

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Søg og Handelsret (Tribunale marittimo e commerciale) di Copenhagen, con ordinanza 22 ottobre 1991, nella causa Danske Mejeriers Fællesorganisation (Federazione delle latterie danesi) contro Kraft Foods A/S

(Causa C-53/93)

(93/C 91/10)

Con ordinanza 22 ottobre 1991, pervenuta nella cancelleria della Corte il 1° marzo 1993, nella causa Danske Mejeriers Fællesorganisation contro Kraft Foods A/S, il Søg og Handelsretten di Copenhagen ha sottoposto alla Corte di giustizia delle Comunità europee le seguenti questioni pregiudiziali:

Questione n. 1:

Se la nozione di «prodotti composti» di cui all'art. 2, n. 3, del regolamento del Consiglio 2 luglio 1987, n. 1898 (¹), relativo alla protezione della denominazione del latte e dei prodotti lattiero-caseari all'atto della loro commercializzazione, vada intesa nel senso che comprende prodotti che sono in origine prodotti lattiero-caseari ma a cui vengono in seguito aggiunti altri ingredienti (ad esempio yogurt, cui vengono aggiunte fragole), nonché altri generi alimentari di cui un prodotto lattiero-caseario diventa un elemento fondamentale, dal punto di vista quantitativo ovvero per una delle caratteristiche specifiche che i prodotti lattiero-caseari conferiscono ai generi alimentari, ad esempio sapore, colore o consistenza.

Questione n. 2:

Se la condizione: «in cui nessun elemento sostituisce o intende sostituire un componente qualsiasi del latte» di cui all'art. 2, n. 3, del regolamento, sia soddisfatta qualora il prodotto composto contenga grassi che non provengono dal latte o da prodotti lattiero-caseari.

Questione n. 3:

In quale momento — all'atto della produzione ovvero della vendita — il prodotto composto debba, ai sensi dell'art. 2, n. 3, possedere il requisito tecnico che in forza della normativa nazionale dev'essere collegato all'uso della denominazione per il prodotto lattiero-caseario di cui trattasi.

Questione n. 4:

Se la deroga di cui all'art. 3, n. 1, secondo comma, del regolamento vada intesa nel senso che riguarda esclusivamente prodotti diversi dai prodotti lattiero-caseari, ai sensi dell'art. 2, n. 2, e dai prodotti composti ai sensi dell'art. 2, n. 3.

Questione n. 5:

Se sia vietato utilizzare una denominazione che comporti la denominazione di un prodotto lattiero-caseario e che non è contenuta nell'elenco ex art. 4 dei prodotti di cui all'art. 3, n. 1, secondo comma, del regolamento, posto che non si tratti di un prodotto lattiero-caseario o di un prodotto composto ai sensi dell'art. 2, nn. 2 e 3.

Questione n. 6:

In caso di soluzione negativa della questione n. 5:

Se l'art. 3, n. 1, secondo comma, del regolamento si applichi ad una salsa per insalate che in origine non è un prodotto lattiero-caseario ma a cui viene aggiunta panna o yogurt.

Questione n. 7:

Se il regolamento osti a che il diritto nazionale riservi la denominazione di panna o yogurt a prodotti lattiero-caseari acidificati e che contengono una determinata quantità di microrganismi attivi al momento della vendita.

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Tribunal du travail, con sentenza 24 febbraio 1993, nella causa Zoubir Yousfi contro Stato belga, nella persona del ministro dell'Integrazione sociale, della Sanità e della Politica per i minorati

(Causa C-58/93)

(93/C 91/11)

Con sentenza 24 febbraio 1993, pervenuta nella cancelleria della Corte il 5 marzo 1993, nella causa Zoubir Yousfi contro Stato belga, nella persona del ministro dell'Integrazione sociale, della Sanità e della Politica per i minorati, il Tribunal du travail di Bruxelles ha sottoposto alla Corte di giustizia delle Comunità europee le seguenti questioni pregiudiziali:

1. Se la normativa belga relativa agli assegni per minorati (legge 27 febbraio 1987) rientri nella sfera d'applicazione ratione materiae dell'art. 41, n. 1, dell'Accordo di cooperazione stipulato fra la Comunità economica europea e il Regno del Marocco, firmato il 27 aprile 1976 a Rabat, stipulato in nome della Comunità con il regolamento (CEE) n. 2211/78 (¹).
2. In caso di soluzione affermativa di detta questione, se tali disposizioni siano direttamente efficaci in diritto interno.

(¹) GU n. L 182 del 3. 7. 1987.

(¹) GU n. L 264 del 27. 9. 1978, pag. 1.